

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

## Le assicurazioni vita e danni

Luigi Di Falco

Responsabile Servizio Vita e Welfare

Milano, 9 luglio 2015

---

## Le assicurazioni vita

# In un contesto di ricchezza delle famiglie italiane stabile, cresce la quota in assicurazioni vita

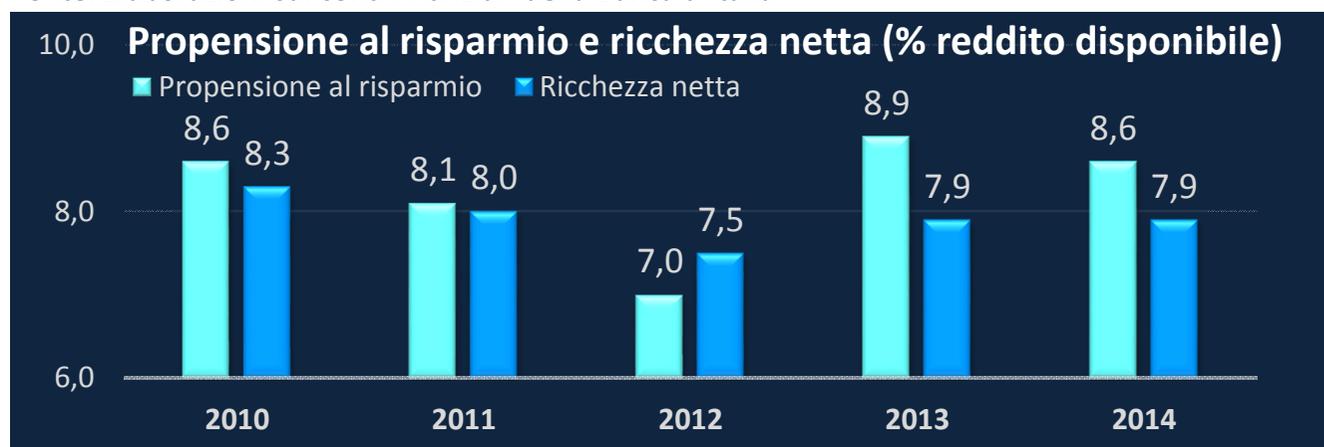
L'investimento in polizze vita, approssimato dalle riserve (519 mld), nel 2014 è cresciuto al 13,2% dei quasi 4.000 mld di attività finanziarie delle famiglie (era 11,7% nel 2013).

Tutto ciò in un contesto in cui:

- le stesse attività e la ricchezza netta (in rapporto al reddito disponibile) sono rimasti sui livelli del 2013 (7,9)
- la propensione al risparmio è scesa e tornata ai livelli del 2010 (8,6)



Fonte: Elaborazioni sui conti finanziari della Banca d'Italia

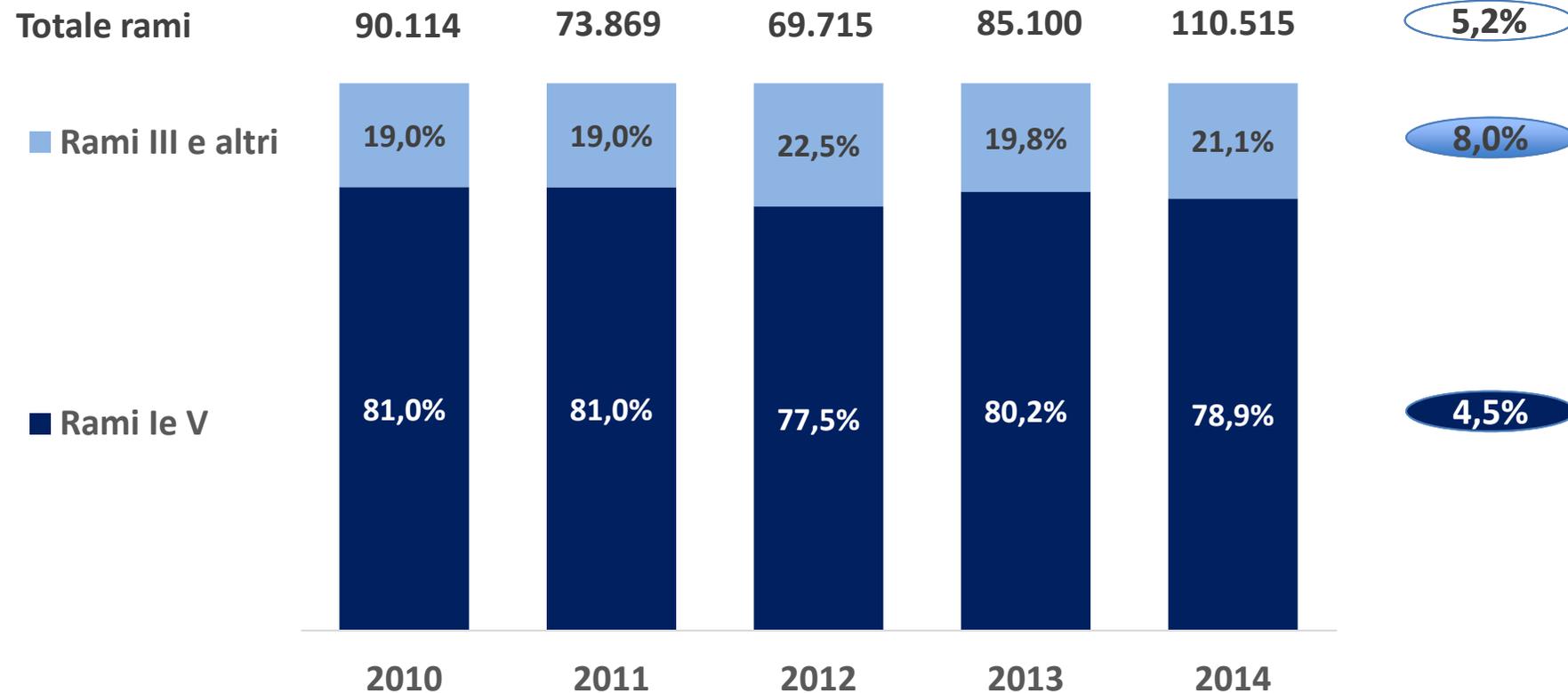


Fonte: ISTAT ed Elaborazioni della Banca d'Italia su dati ufficiali dei rispettivi istituti statistici

# La crescita è guidata dai rami I e V, in termini relativi cresce di più il ramo III, che rimane comunque intorno al 20% del totale

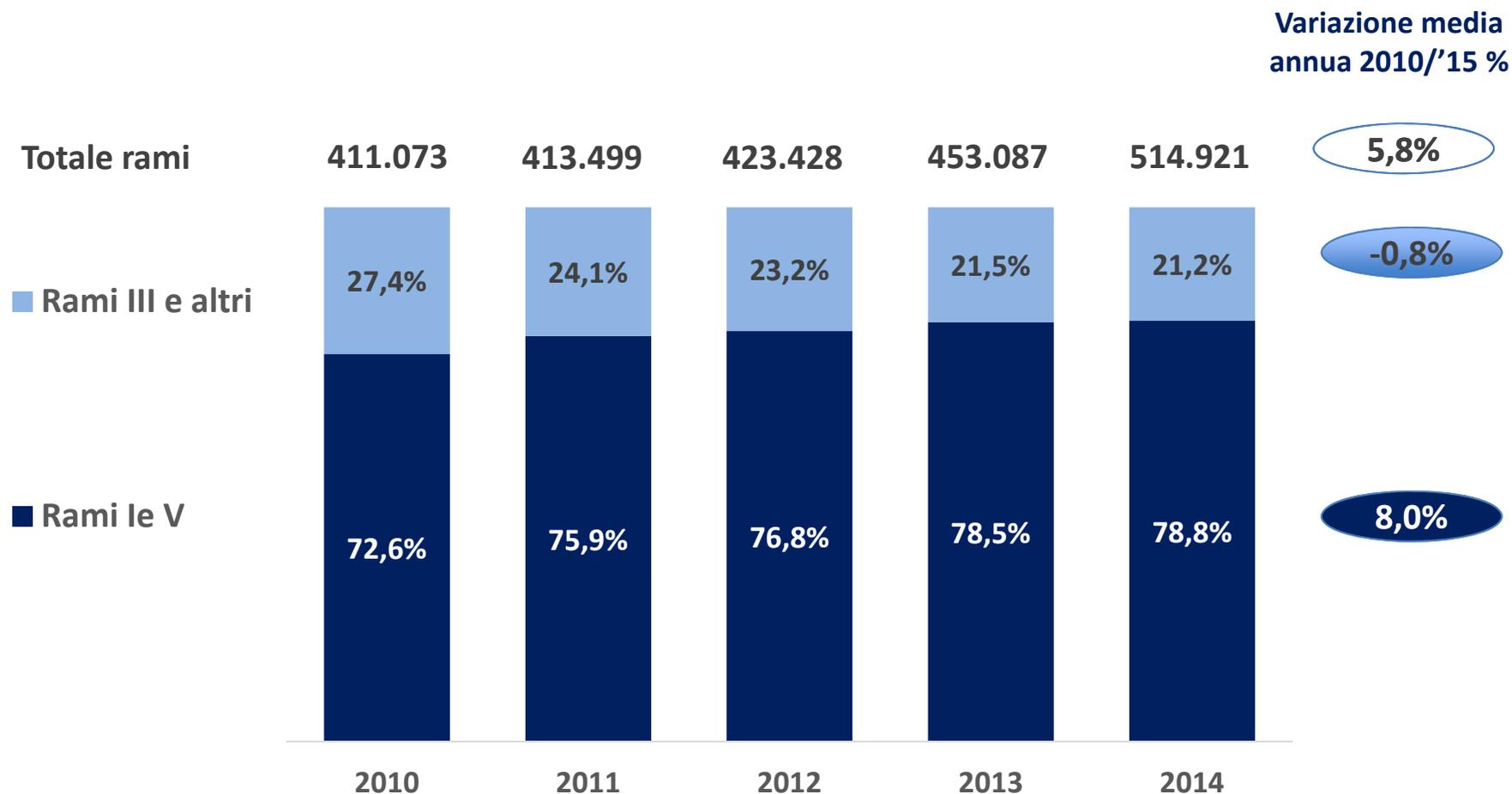
valori in milioni, %

Variazione media  
annua 2010/'15%



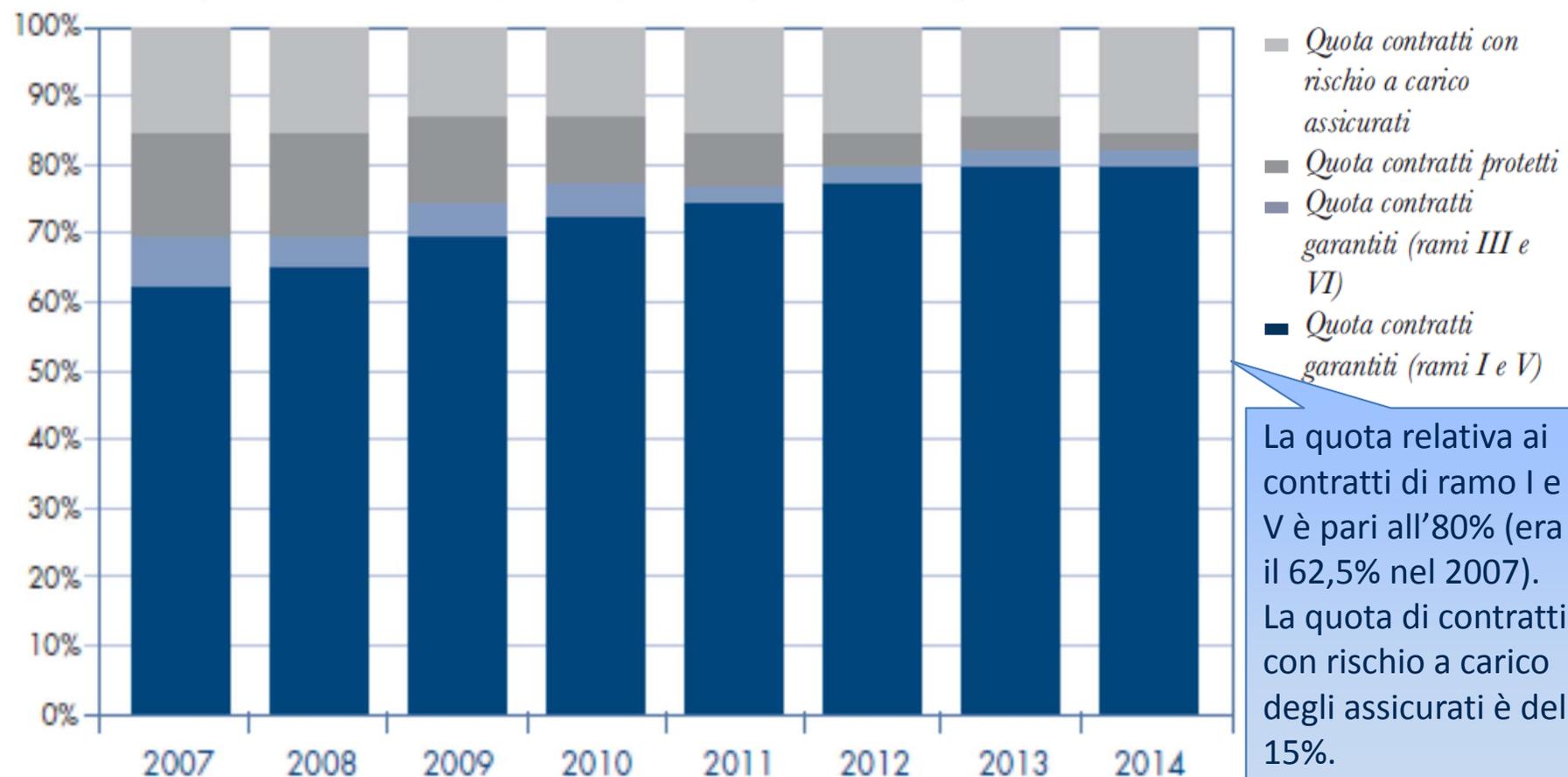
# Le riserve hanno superato i 500 miliardi, quelle dei rami I e V i 400, quelle degli altri rami negli ultimi 5 anni si sono ridotte

valori in milioni



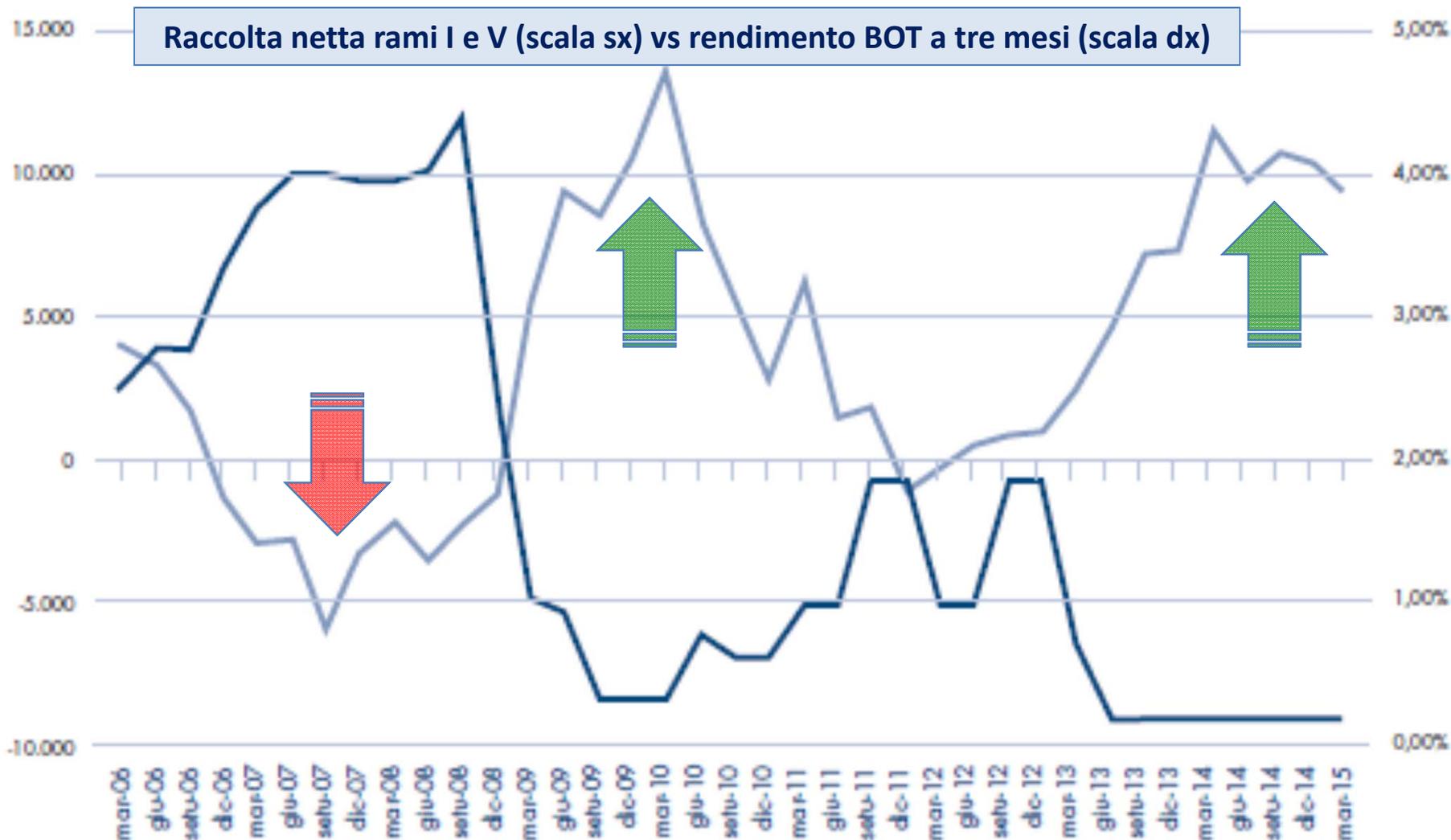
# Nel 2014 la quota di contratti (riserve) con garanzia dell'impresa si stabilizza all'82,5%, dopo una crescita costante

Evoluzione quota contratti vita (riserve) distinti per forma di garanzia



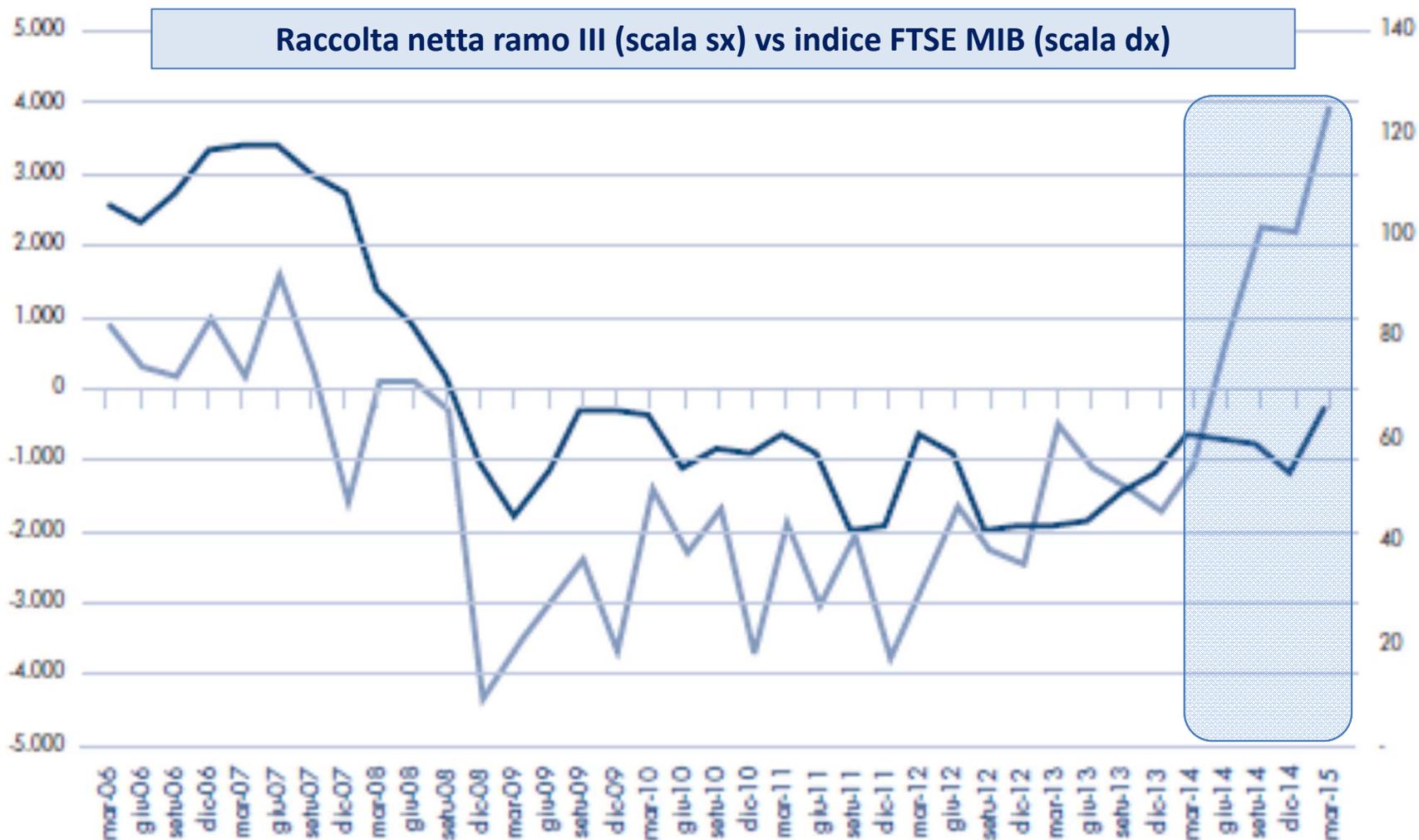
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS e COVIP

# Le gestioni separate risultano attrattive soprattutto in contesti di bassi tassi d'interesse dei titoli di Stato



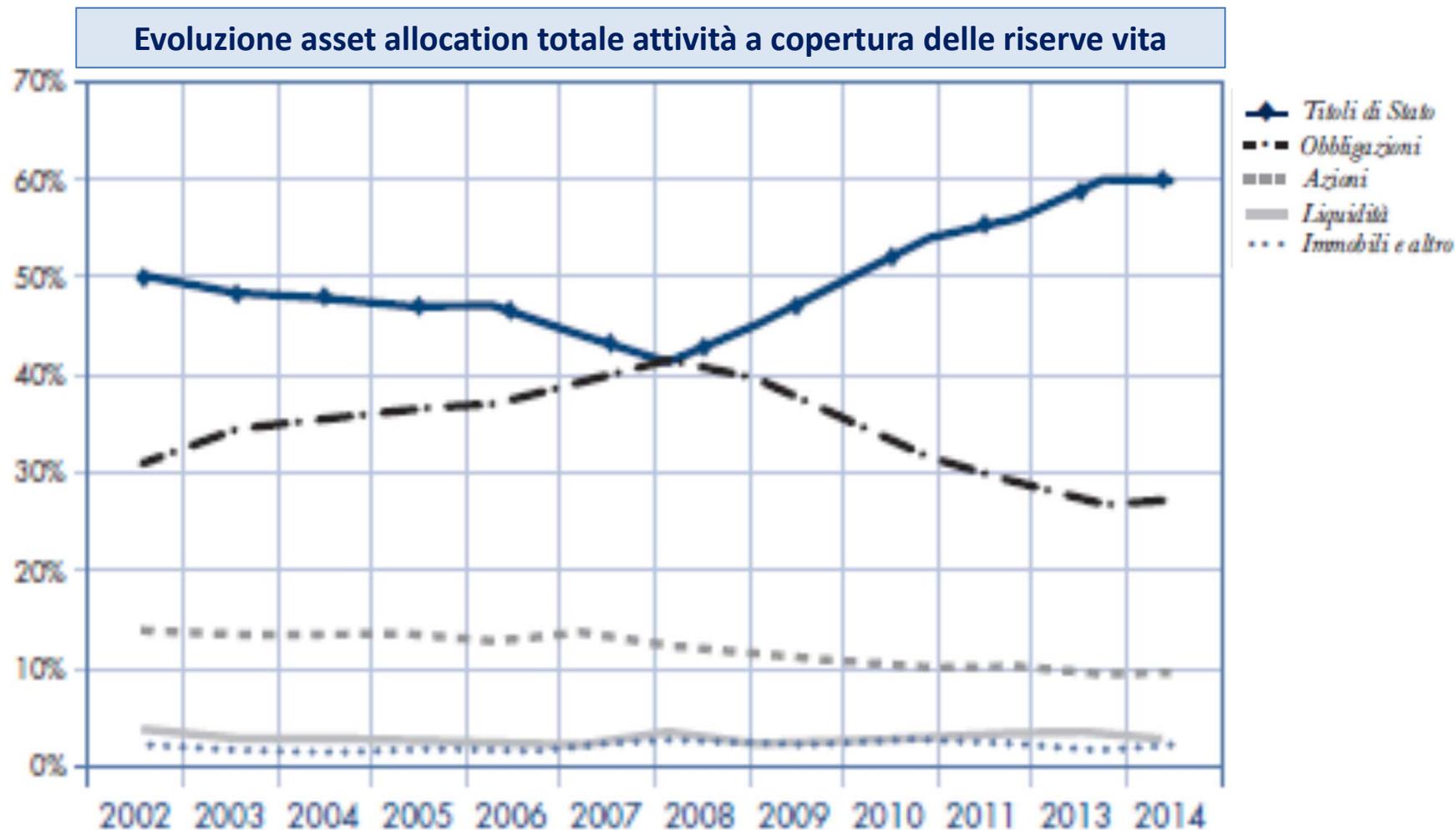
Fonte: Elaborazioni ANIA, Thomson Reuters - Datastream

# Nel 2014 la raccolta netta del ramo III va oltre la sostanziale correlazione degli anni scorsi con l'andamento dei mercati



Fonte: Elaborazioni ANIA. Thomson Reuters - Datastream

## Nel 2014 si arresta lo shift a favore dei titoli di Stato. Tornano a crescere i corporate bond. Le azioni rimangono sotto il 10%



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS e COVIP

# Le spese generali e di distribuzione sono in diminuzione

## Spese di distribuzione / Single premium equivalent



Le spese di distribuzione sui single premium equivalent (premi unici + 10 volte i premi annui) dal 2008 si sono più che dimezzate

Le spese generali in rapporto alle riserve sono scese praticamente di un punto base ogni anno a partire dal 2008

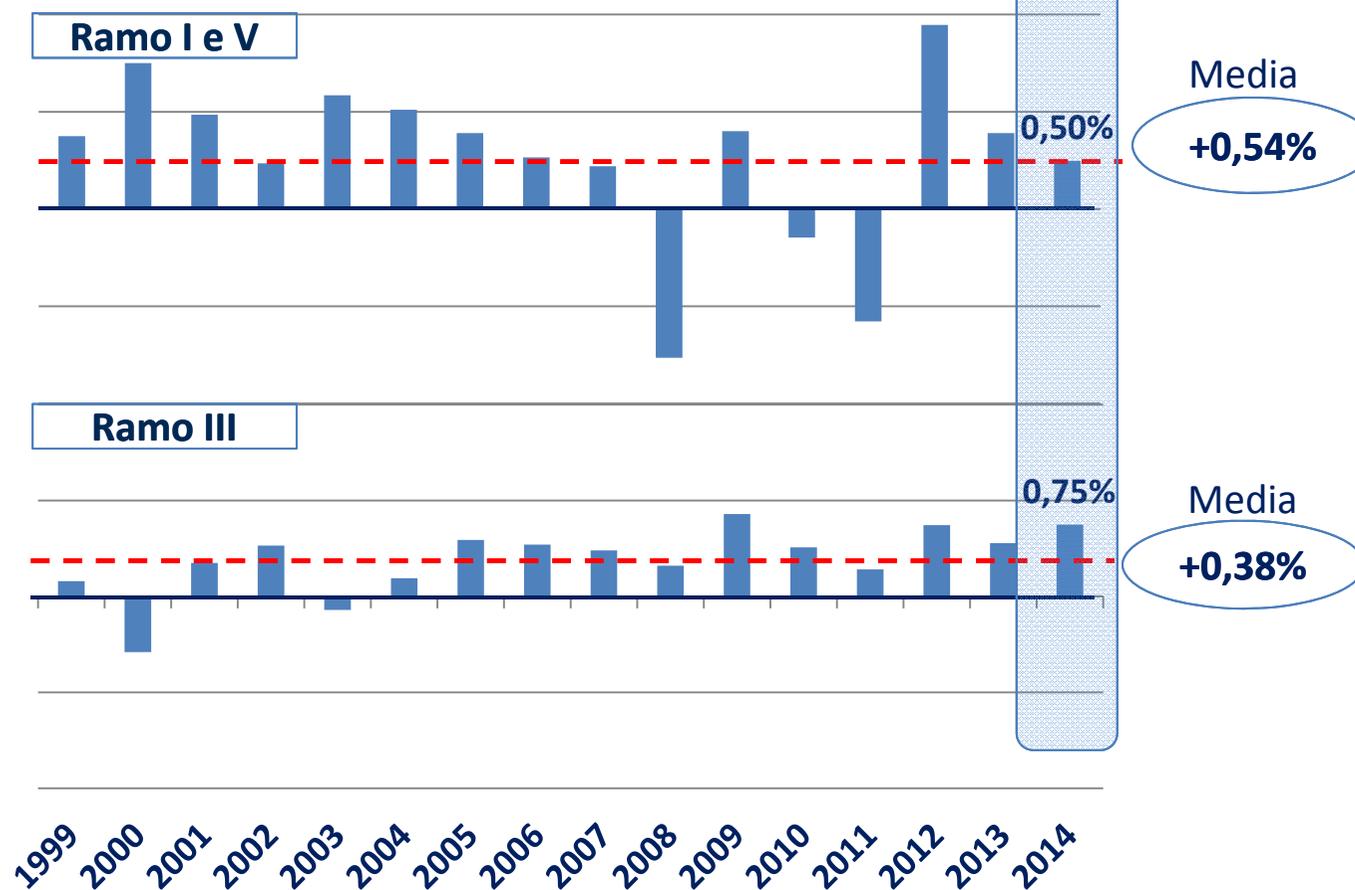
## Spese generali / Riserve



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS

# La redditività (su base contabile) è maggiore per i rami I e V, meno volatile per il ramo III

Risultato tecnico su riserve a fine anno



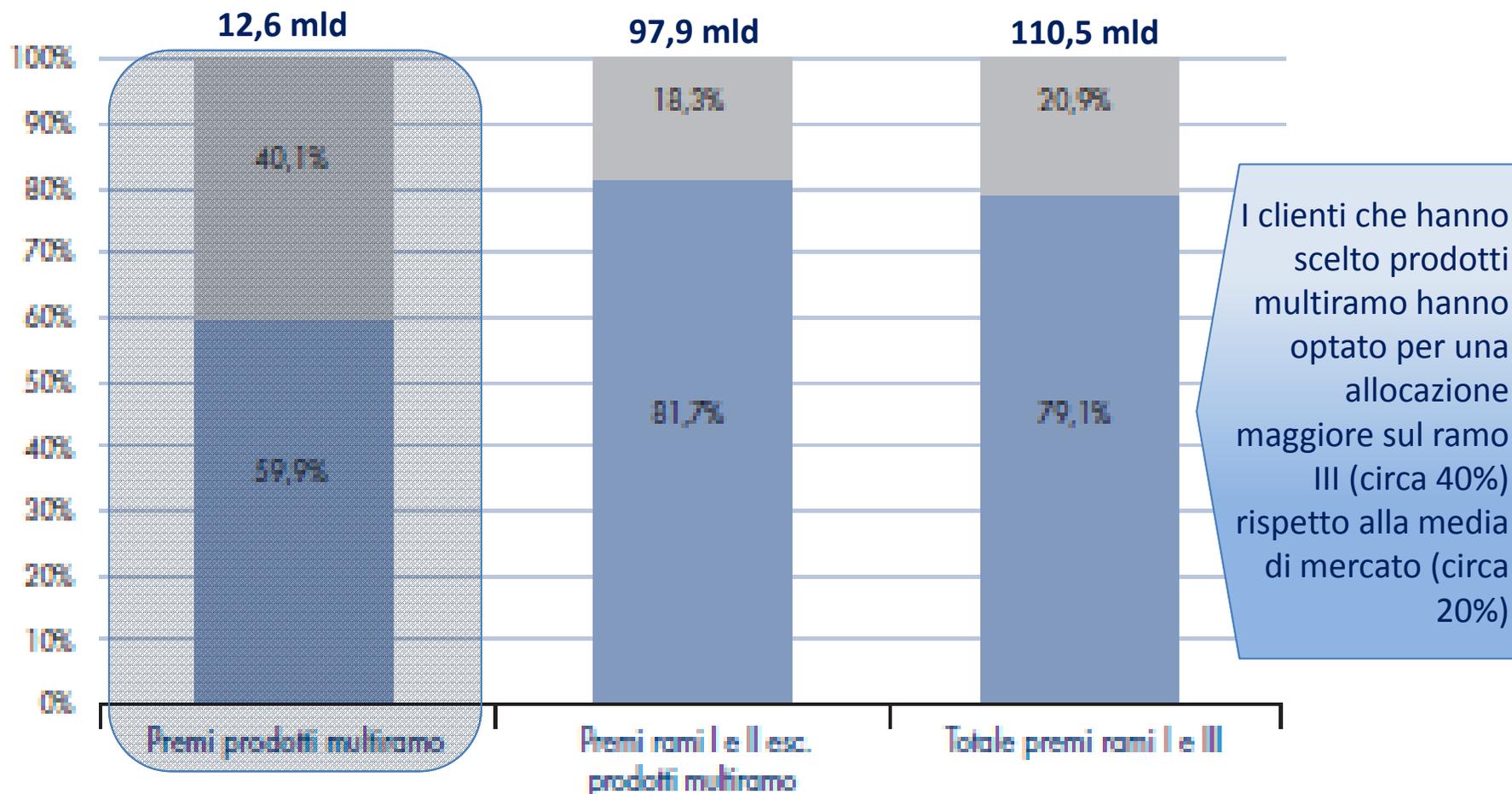
Nel 2014 il risultato tecnico contabile (non risk adjusted) è stato di 2,8 mld, lo 0,54% delle riserve a fine anno.

Dal 1999, la redditività media è più elevata per i rami I e V (0,54%), più stabile per il ramo III, che comunque nel 2014 mostra una redditività maggiore.

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS

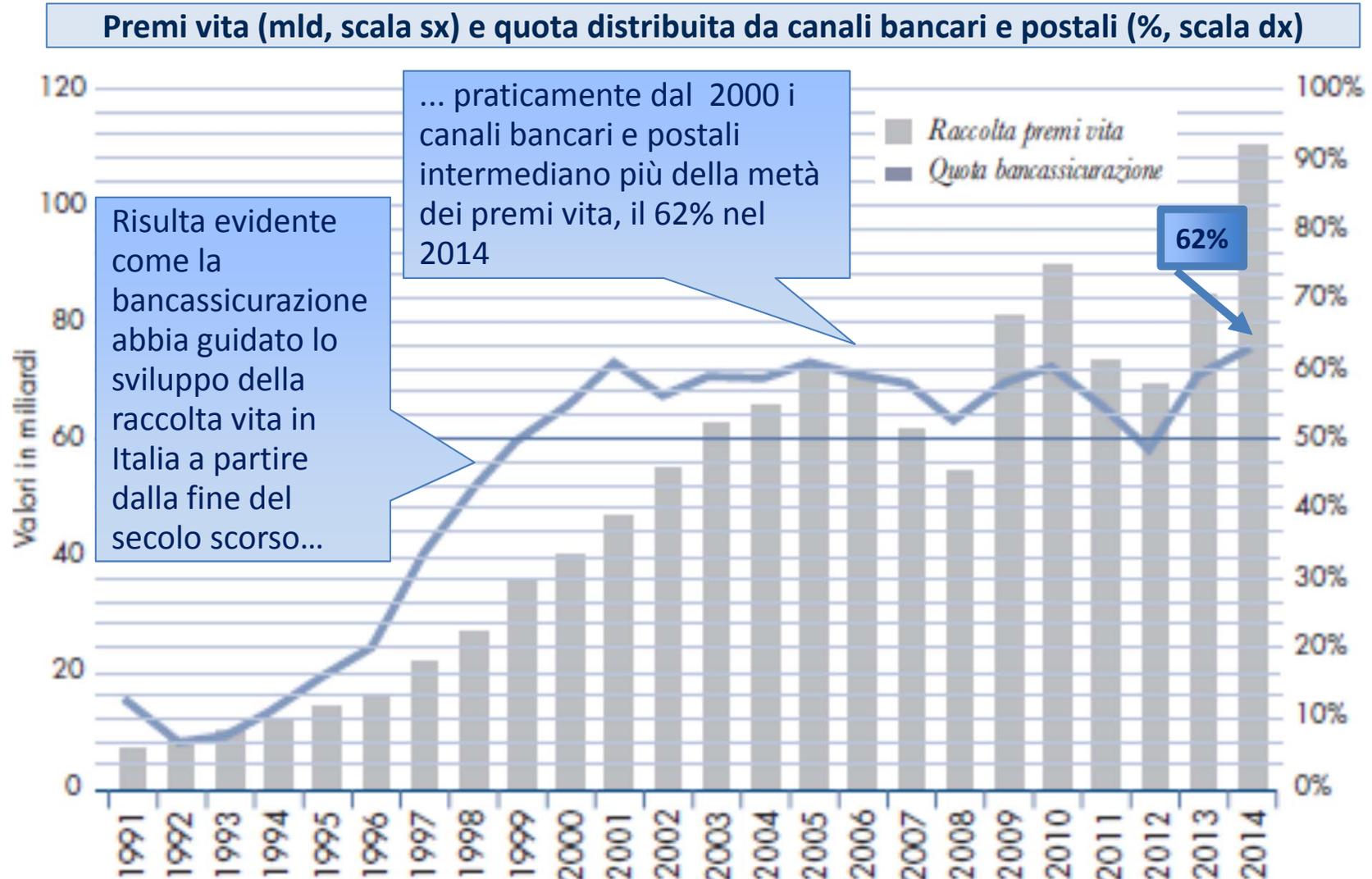
# Focus sui prodotti multiramo: raccolta pari a 12,6 miliardi, l'11,4% dei premi vita complessivi

Suddivisione della raccolta tra ramo I e III nei prodotti multiramo e negli altri prodotti

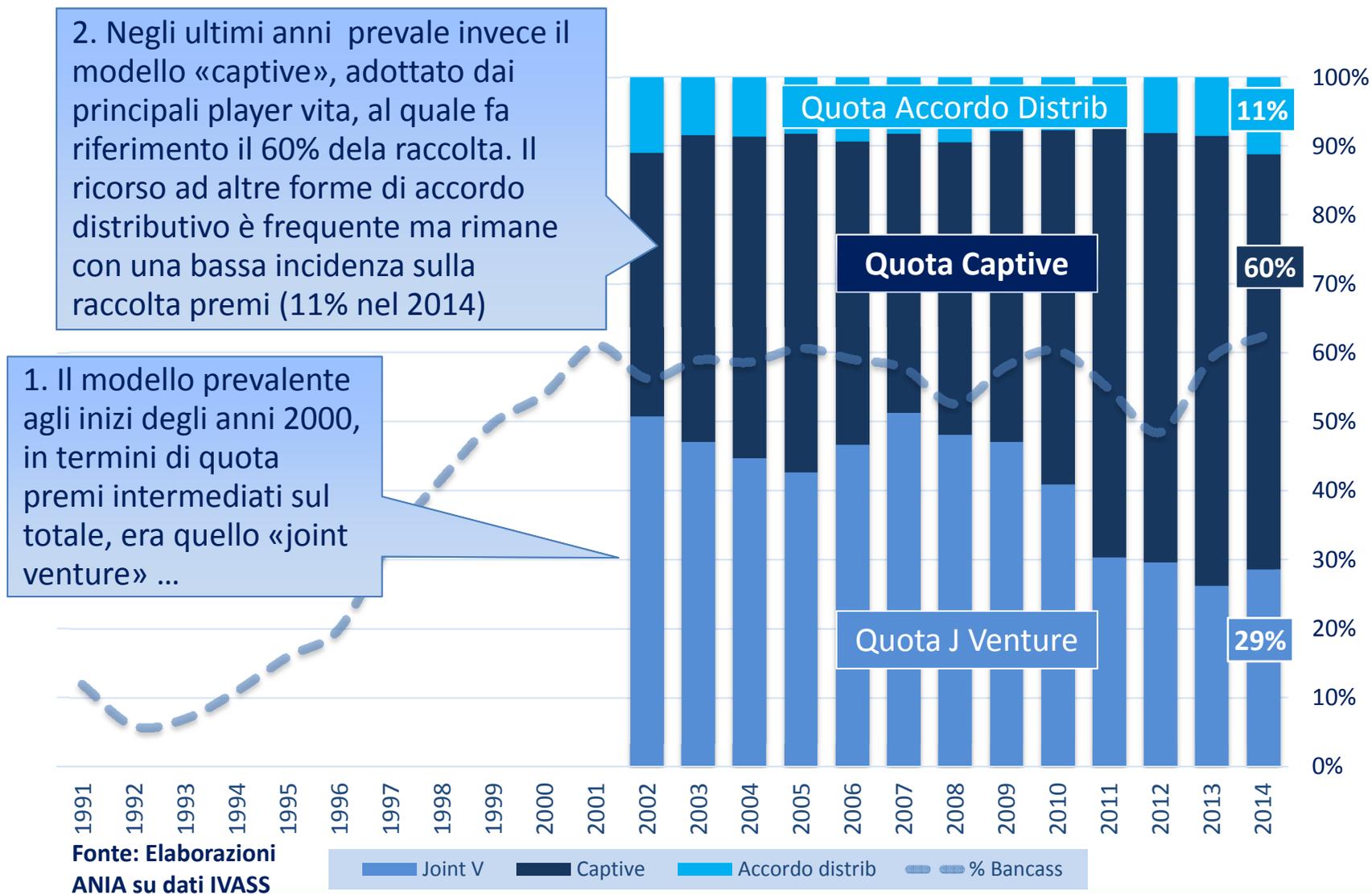


Fonte: Indagine ANIA

# Lo sviluppo della bancassicurazione vita in Italia



# I modelli adottati dalla bancassicurazione vita in Italia

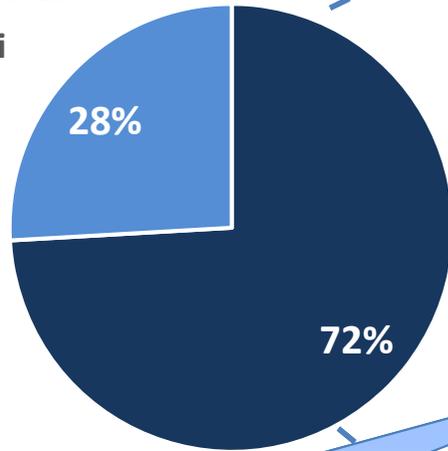


# Il 2014 dei canali bancari e postali nella clientela "retail"

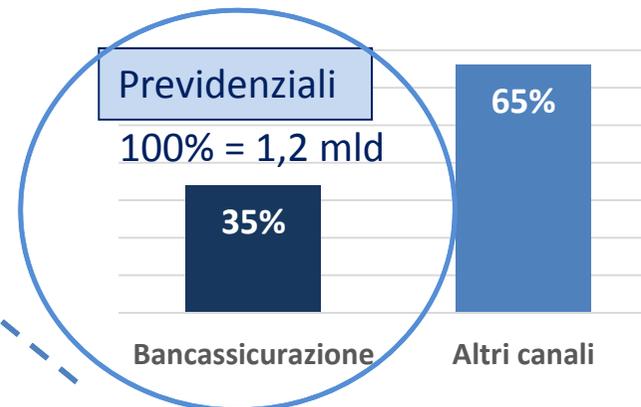
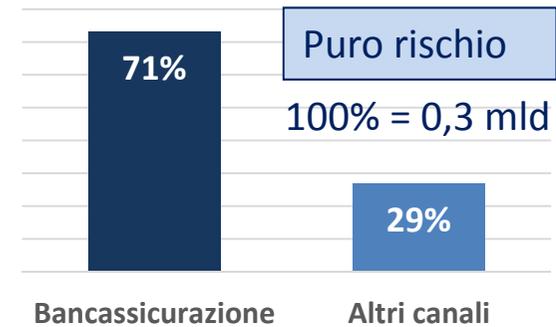
○ Aree con margini di crescita

■ Bancassicurazione

■ Altri canali



I canali bancari-postali collocano quasi 3/4 del new business nei prodotti d'investimento e di puro rischio «retail». Nelle forme previdenziali si fermano a poco più di un terzo.



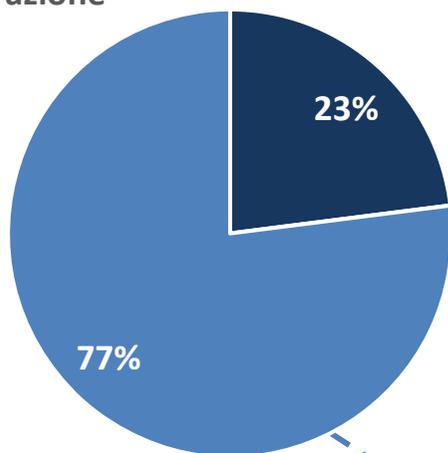
Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS

# Il 2014 dei canali bancari e postali nella clientela “aziende”



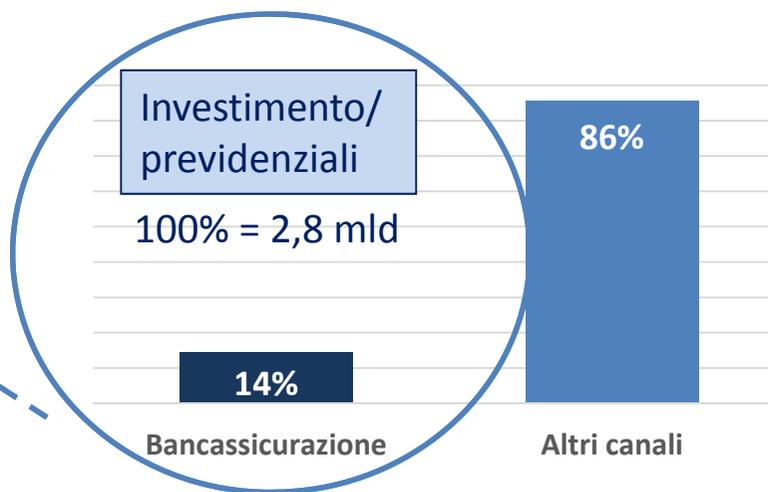
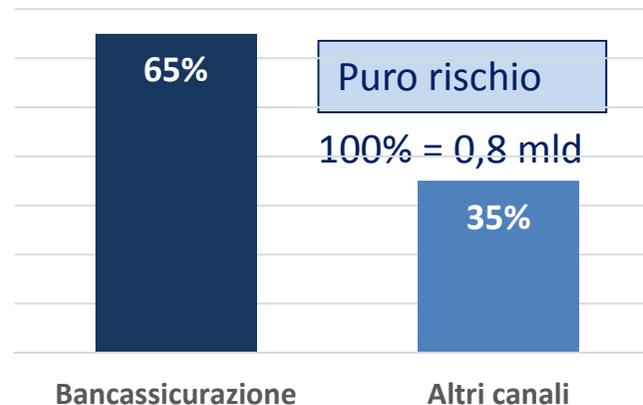
Aree con margini di crescita

- Bancassicurazione
- Altri canali

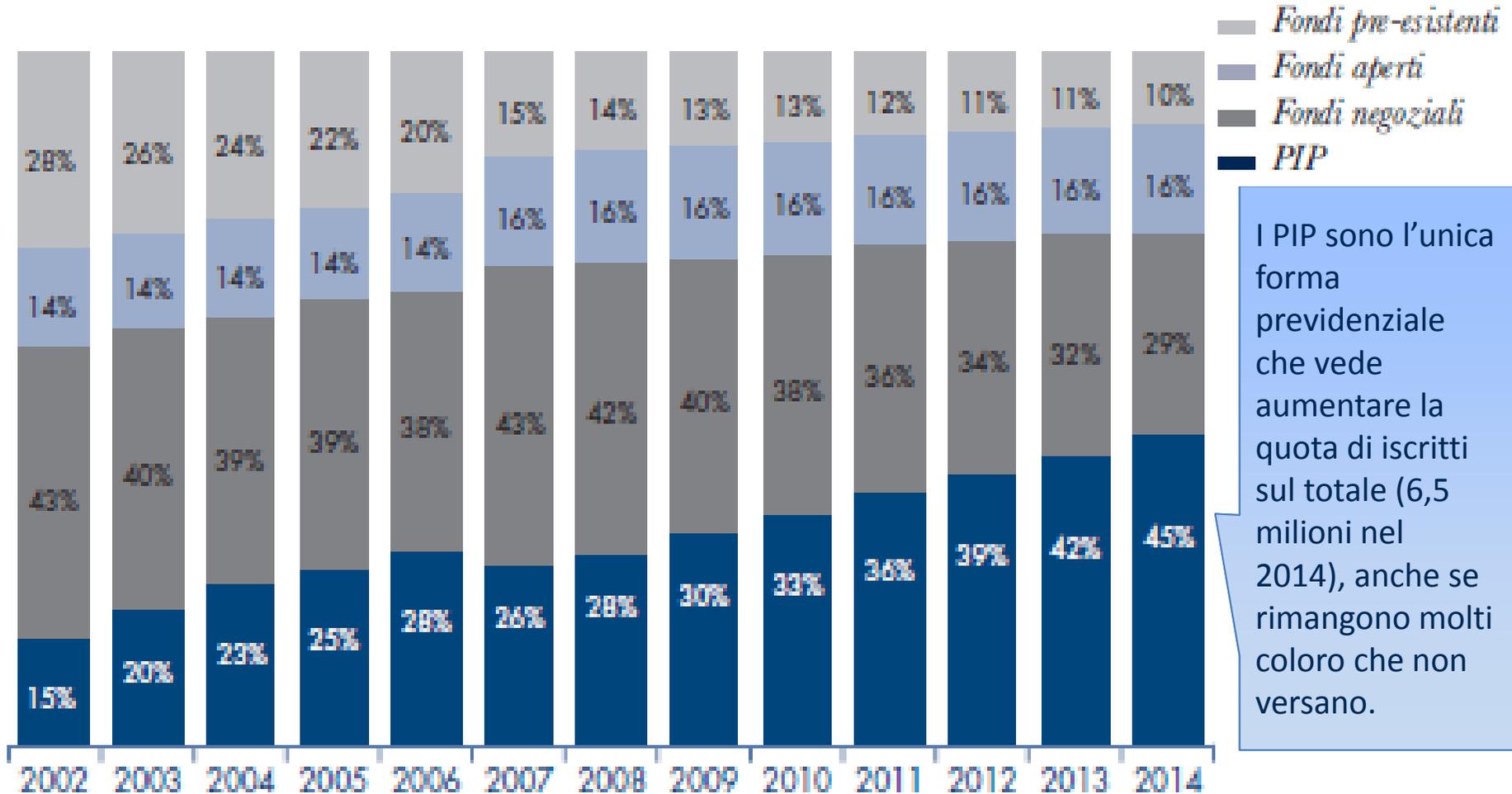


Nella clientela «aziende» (nuova produzione collettive) i canali bancari si fermano a meno di un quarto del totale (2/3 nei prodotti di puro rischio, solo il 14% nei prodotti d'investimento e previdenziali)

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati IVASS



# La crescita delle adesioni ai fondi pensione è dovuta alle forme individuali (PIP +10% nel 2014, 45% degli iscritti)

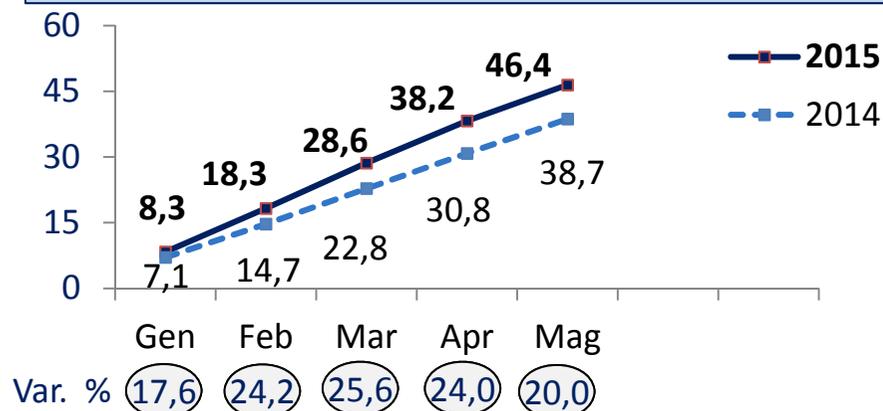


I PIP sono l'unica forma previdenziale che vede aumentare la quota di iscritti sul totale (6,5 milioni nel 2014), anche se rimangono molti coloro che non versano.

Fonte: Elaborazioni ANIA su dati COVIP

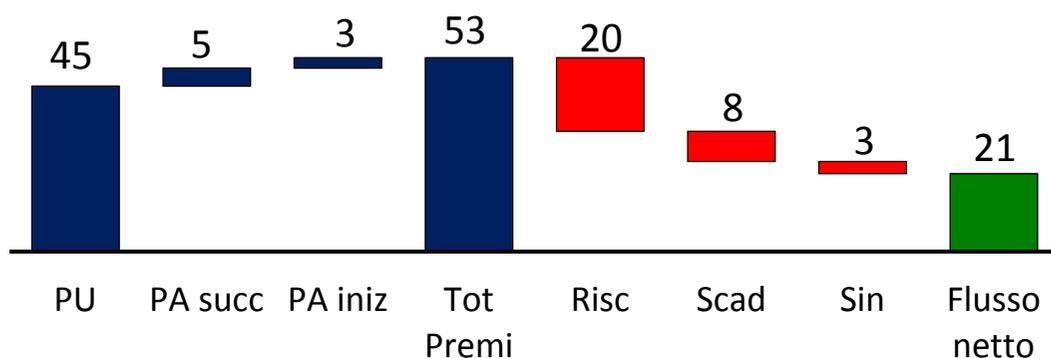
# Nel 2015 la raccolta e i flussi netti continuano a essere positivi. Si prevede di chiudere l'anno a 124 mld di premi (+12%)

Nuova produzione vita individuali - imprese ITA (mld €, %)



Nuovo massimo assoluto raggiunto a maggio 2015 (46,4 mld) nella nuova produzione individuali, essenzialmente grazie al ramo III (+128,2%). Il ramo I inizia a mostrare volumi in flessione (-3,4%).

Raccolta netta vita a maggio 2015 (mld €)



I premi complessivi a maggio 2015 erano 53 mld (+13,8%). Si prevede una chiusura a 124 mld (+12%). Anche la raccolta netta continua a crescere (+21 mld, era 18,4 a maggio 2014): la sfida è impiegare i flussi positivi in buone opportunità d'investimento.

Fonte: Stime ANIA

# Sintesi trend in atto e punti di attenzione / criticità

## Tendenze in atto

- Ricchezza delle famiglie stabile e buona propensione verso i prodotti assicurativi vita
- Prodotti garantiti: domanda ancora elevata, raccolta netta positiva, sostanziale tenuta complessiva (alla fine del 2014 50 mld plusvalenze, 55 punti base tra rendimento e minimi garantiti, duration gap contenuto, introdotta ristrutturazione delle garanzie)
- Offerta dinamica di fondi unit-linked e prodotti multiramo
- Interesse graduale per investire la liquidità in forme più remunerative
- Previdenza complementare e protezione ancora su livelli contenuti
- Primi trend del 2015: ulteriore crescita con ritmi inferiori a quelli dell'ultimo biennio

## Punti di attenzione / criticità

- Offerta più «capital-light» a fronte del rischio di scenari prolungati di bassi tassi d'interesse e dell'implementazione di Solvency II
- Graduale shift da caratteristiche «assicurativo-previdenziali» a finanziarie dell'offerta vita, anche a causa dei rendimenti compressi dei prodotti tradizionali
- Possibili criticità in caso di aumento degli spread repentino ed elevato
- Raccolta soggetta a volatilità, essendo prevalentemente a premio unico
- Chiara value proposition per previdenza e protezione ma ancora scarsa diffusione, anche per motivi legati all'offerta
- Possibili impatti sul modello distributivo tradizionale delle nuove norme comunitarie

# Gli argomenti riportati nel capitolo sulle assicurazioni vita del volume L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2014-2015

- IL LAVORO ITALIANO
- L'EVOLUZIONE STORICA DELLA RACCOLTA NETTA
- ASSICURAZIONE VITA E PIL
- L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DEI PRODOTTI VITA
- I PRODOTTI VITA «MULTIRAMO» NEL 2014
- LA STRUTTURA DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE VITA
- LO SVILUPPO DELLA BANCASSICURAZIONE NEL SETTORE VITA
- IL RENDIMENTO DELLE POLIZZE RIVALUTABILI
- LE RACCOMANDAZIONI DELLA CONSOB SULLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI COMPLESSI
- ASSICURAZIONE VITA E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE ITALIANE
- PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ANDAMENTI E PRINCIPALI NOVITÀ REGOLAMENTARI

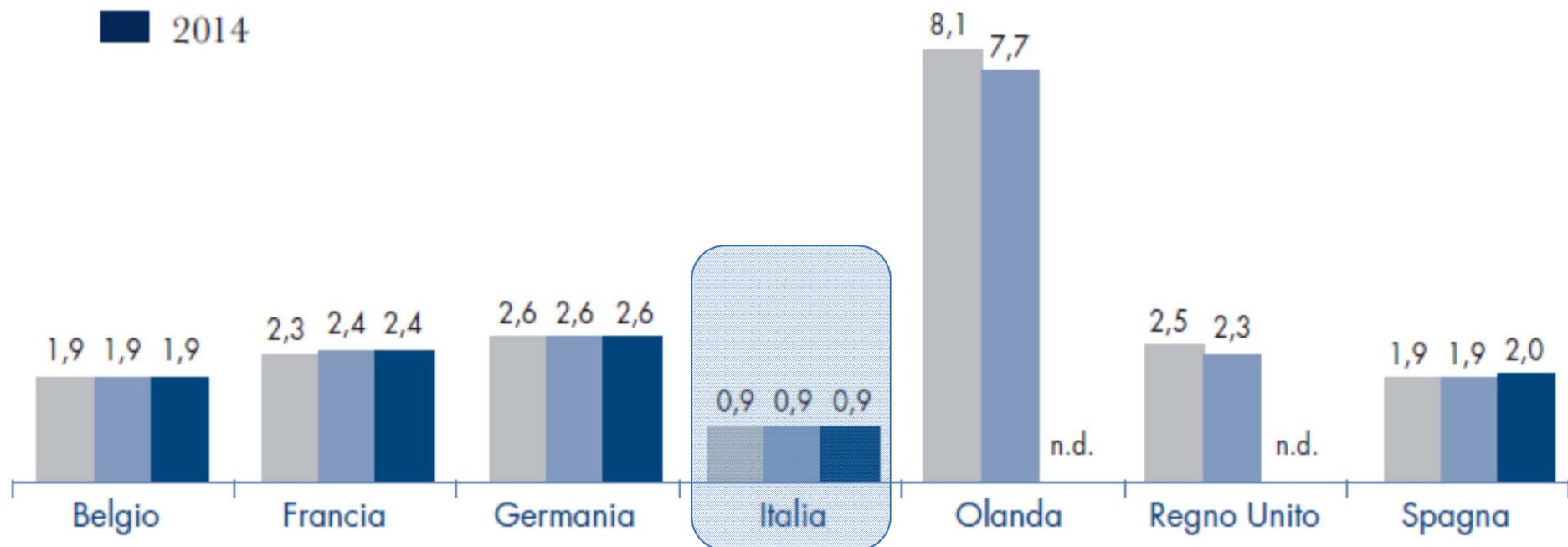
---

## Le assicurazioni danni

# Nei rami danni non auto, anche nel 2014 l'Italia conferma una condizione di «sotto-assicurazione» nel confronto europeo

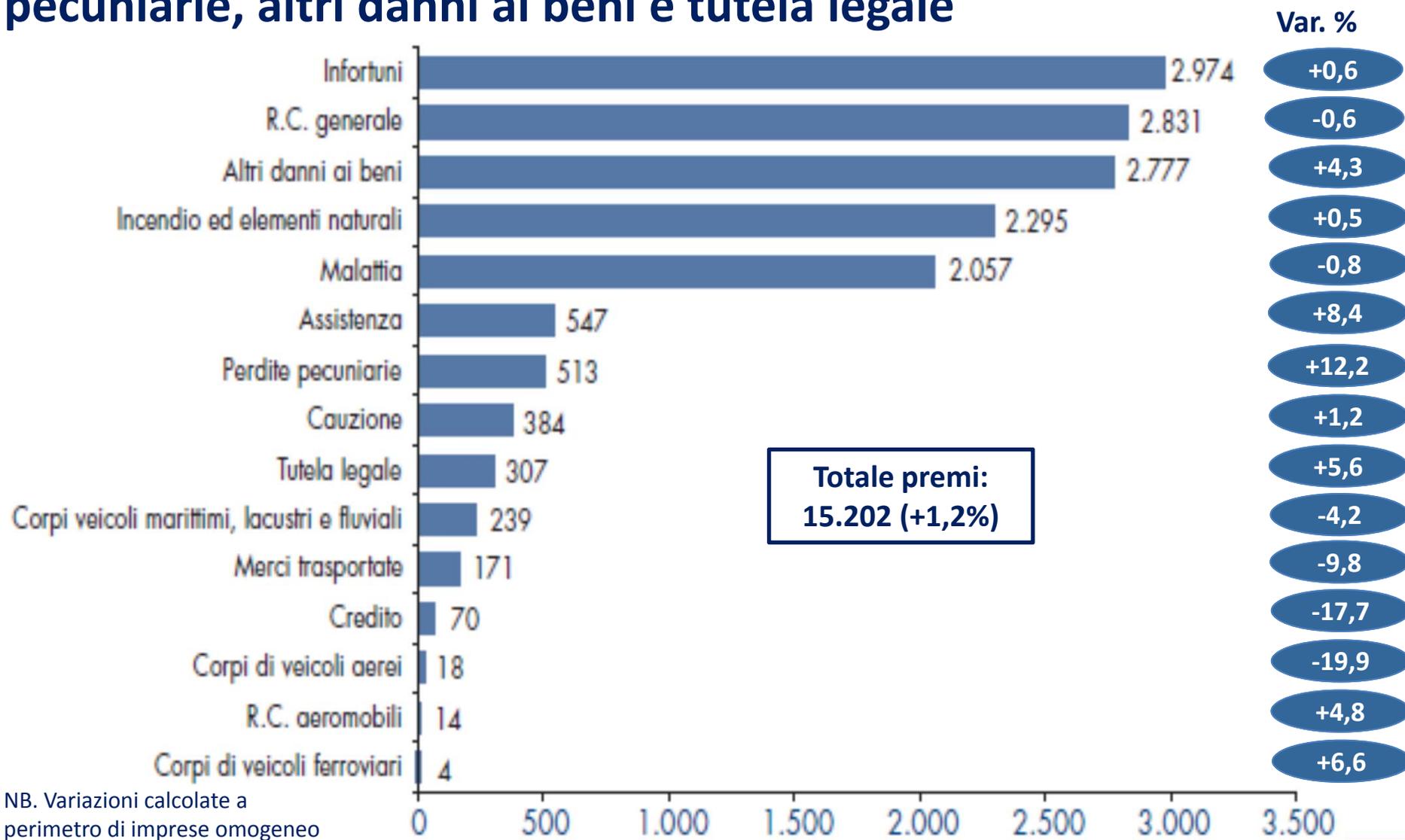
## Premi non-Auto/PIL

Valori espressi in %



Fonte: Insurance Europe

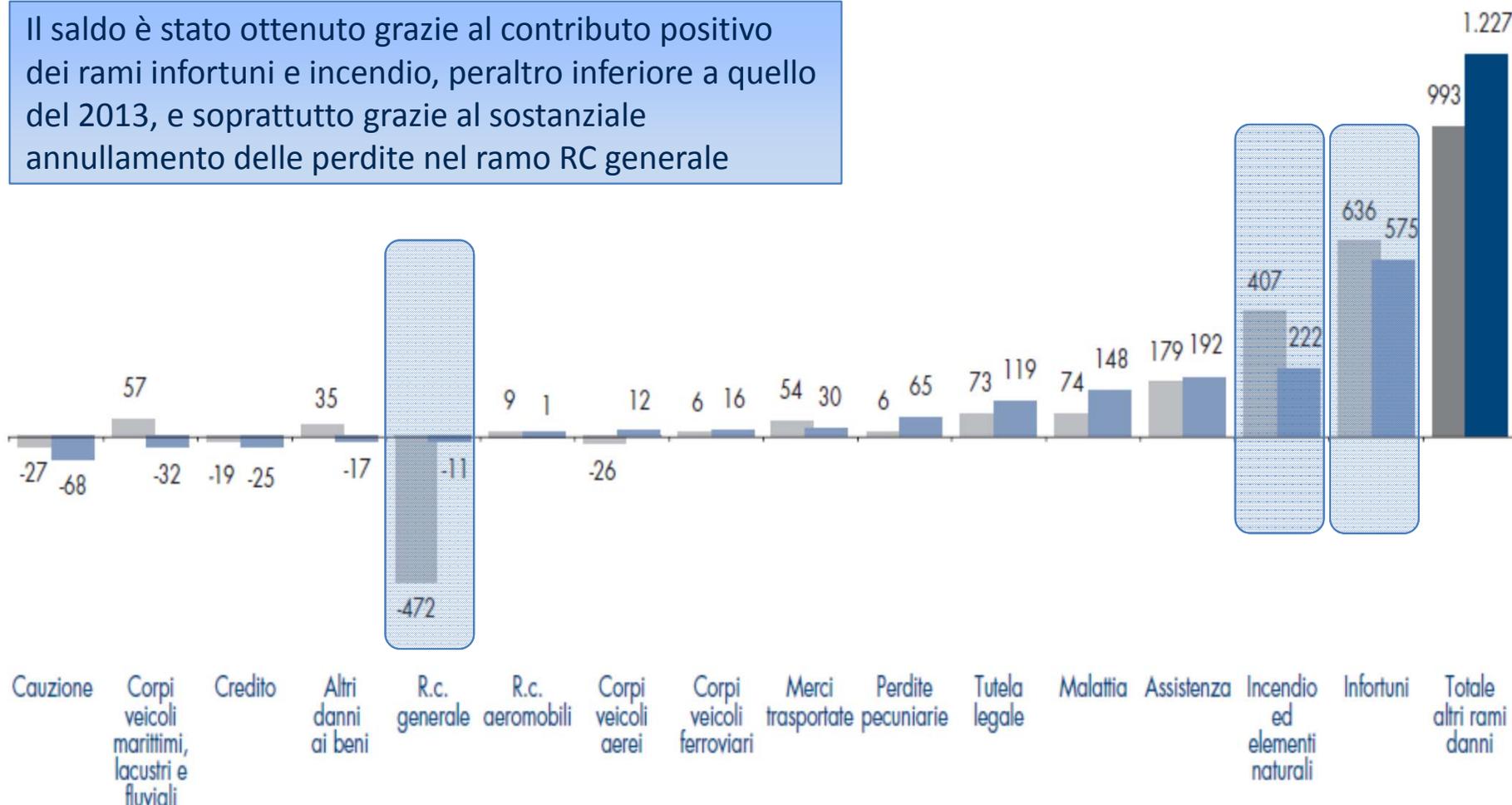
# Premi stabili a 15,2 mld (+1,2%): crescono assistenza, perdite pecuniarie, altri danni ai beni e tutela legale



# Saldo tecnico a 1,2 mld (8,1% dei premi) contro 0,9 mld nel 2013

Valori in milioni

Il saldo è stato ottenuto grazie al contributo positivo dei rami infortuni e incendio, peraltro inferiore a quello del 2013, e soprattutto grazie al sostanziale annullamento delle perdite nel ramo RC generale



# Tutti gli argomenti riportati nel capitolo sulle altre assicurazioni danni del volume L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2014-2015

- LA RESPONSABILITÀ CIVILE IN AMBITO SANITARIO
- R.C. SANITARIA, D.P.R. SUI REQUISITI MINIMI UNIFORMI PER L'IDONEITÀ DEI CONTRATTI DI ASSICURAZIONE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE
- R.C. PROFESSIONALE – PROFILI DI INTERESSE DEL SETTORE RECATI NEL D.D.L. “CONCORRENZA”
- R.C. PROFESSIONALE – VISTO DI CONFORMITÀ
- LA LEGGE DI STABILITÀ 2015: IL NUOVO ASSETTO DELL'AUTOTRASPORTO
- TUTELA LEGALE – NEGOZIAZIONE ASSISTITA
- CATASTROFI NATURALI: GLI EVENTI DEL 2014 E UNA PRIMA STIMA DELL'ATTUALE ESPOSIZIONE DEL MERCATO ASSICURATIVO
- LO STUDIO CONGIUNTO ANIA-CERVED: COPERTURE ASSICURATIVE E PROBABILITÀ DI DEFAULT DELLE PMI
- IL POSITION PAPER DELL'ASSOCIAZIONE SULLA PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI CONTRO GLI EVENTI ALLUVIONALI

# Ania

Associazione Nazionale  
fra le Imprese Assicuratrici

## Grazie per l'attenzione

## Le assicurazioni vita e danni

Luigi Di Falco

Milano, 9 luglio 2015